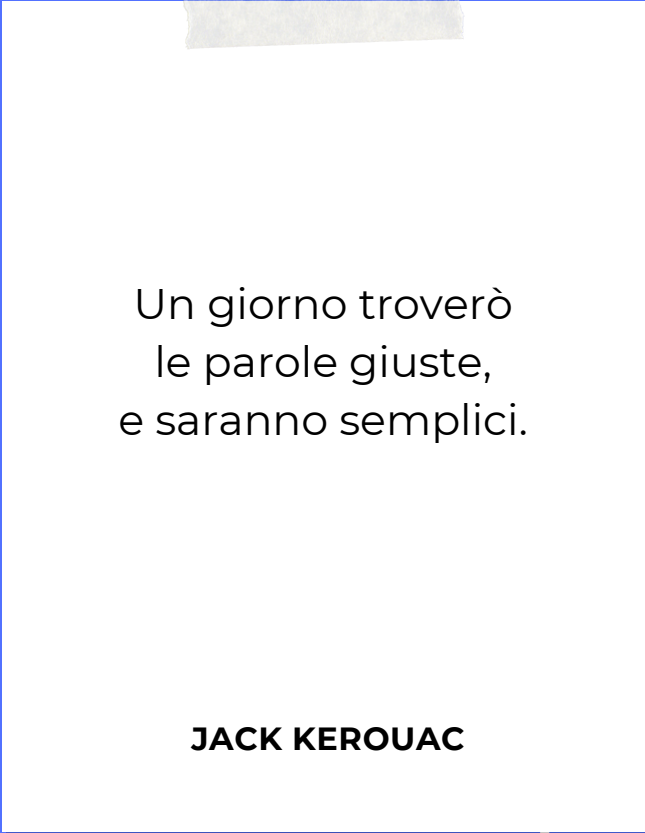


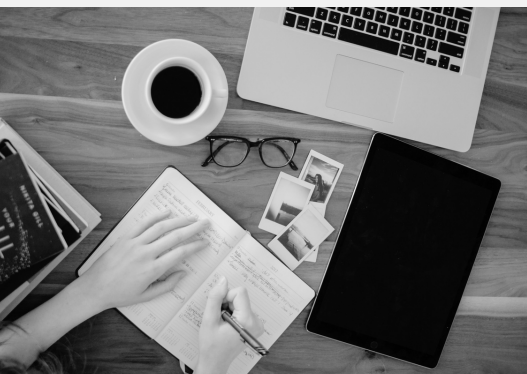


Un giorno troverò
le parole giuste,
e saranno semplici.

JACK KEROUAC

AUTHOR

NO. 1



Un progetto editoriale
Pinguino Libri in
collaborazione con
Pinguino Graphics.
La prima rivista italiana
dedicata esclusivamente agli
autori.

Grazie a tutti gli autori che
hanno contribuito alla
creazione di questo volume.



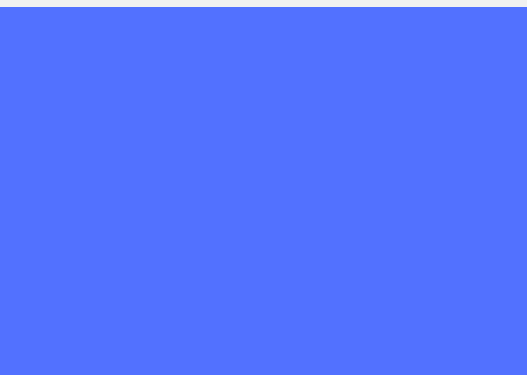


TABELLA DEI CONTENUTI

7 INTRODUZIONE

Scopri il progetto AUthOR

13 EDITORIA E SOCIAL

Strategie, trend e opportunità dell'editoria nell'era del digitale

25 POESIE INEDITE

Poesie inedite inviate da autori emergenti e affermati

37 PUBBLICARE UN LIBRO

Tutto quello che c'è da sapere per proporre e pubblicare un libro

49 RACCONTI INEDITI

acconti inediti inviati da autori emergenti e affermati

59 CONCORSI LETTERARI

La guida completa

65 RINGRAZIAMENTI

Grazie a tutte le persone che hanno collaborato a questo progetto



Introduzione

Cos'è Author

Benvenuti in Author, la prima rivista dedicata agli autori, uno spazio pensato per offrire a chi scrive e crea un punto di riferimento nel panorama editoriale italiano. La nostra rivista nasce con l'intento di raccogliere e diffondere informazioni utili per orientarsi nel mondo dell'editoria, creando una connessione diretta tra autori emergenti e professionisti del settore. All'interno di Author troverete non solo articoli e risorse pratiche, ma anche una selezione di poesie, racconti brevi e illustrazioni proposte da talenti italiani e internazionali, in un mix di cultura, arte e opportunità.

Obiettivi della rivista

Il nostro obiettivo principale è quello di dare voce a chi scrive e crea, mettendo in evidenza le diverse realtà artistiche e culturali del panorama letterario. Author vuole essere uno strumento utile per gli autori, offrendo loro informazioni su come muoversi nel mondo dell'editoria, suggerimenti pratici su come migliorare la propria scrittura e presentarsi agli editori, e spunti di riflessione sulla narrativa, la poesia e l'illustrazione. Inoltre, ci proponiamo di stimolare la creatività, ospitando contributi di autori affermati ma anche di chi è agli inizi, creando uno spazio inclusivo e dinamico.

Come collaborare con Author

Se sei un autore, un poeta o un illustratore e desideri condividere il tuo lavoro con noi, puoi inviare il tuo contributo a Pinguino Graphics all'indirizzo email: [inserire mail]. Accettiamo poesie, racconti brevi e illustrazioni che verranno selezionati per le nostre prossime edizioni. La nostra redazione si impegna a valutare ogni invio con attenzione, dando spazio a tutte le forme di creatività e promuovendo i talenti che vogliono farsi conoscere nel mondo dell'editoria. Unisciti a noi e condividi la tua arte con una comunità che cresce insieme, ogni mese, tra le pagine di Author.



Editoria e Social

BookTok vs Bookstagram

un articolo di
Giulia Rdice

Nel mondo sempre più digitale di oggi, i social media giocano un ruolo cruciale nell'interazione tra lettori e autori. Due piattaforme emergenti, BookTok e Bookstagram, hanno rivoluzionato il modo in cui i libri sono scoperti, discussi e celebrati. Entrambi offrono un terreno fertile per esplorare nuove letture, ma differiscono significativamente nel loro approccio e impatto sulla comunità letteraria.

BookTok: La Potenza della Recensione Visiva

BookTok, un ramo di TikTok dedicato ai libri, ha rapidamente guadagnato popolarità per la sua capacità di creare tendenze virali intorno ai libri. Gli utenti di BookTok, noti come "BookTokers", condividono recensioni

veloci e coinvolgenti sotto forma di video brevi. Ciò che distingue BookTok è la sua capacità di trasmettere emozioni in modo immediato attraverso espressioni facciali, musica di sottofondo e montaggio rapido.

Caratteristiche Principali del BookTok:

- **Virale e Trend-driven:** Un singolo video può innescare un effetto domino, rendendo un libro un bestseller notturno.
- **Accessibilità e Diversità:** Gli utenti di BookTok provengono da ogni angolo del mondo, creando una comunità globale inclusiva.
- **Impatto sul Mercato:** I libri promossi su BookTok spesso sperimentano un aumento significativo delle vendite, influenzando le decisioni editoriali.





Bookstagram: Dove la Bellezza Incontra la Letteratura

La comunità di Instagram è celebrata per la sua estetica raffinata e la capacità di creare immagini attraenti dei libri. Gli utenti non solo condividono recensioni, ma anche fotografie dei loro libri preferiti, spesso accompagnate da citazioni incisive e riflessioni personali. La piattaforma è rinomata per il suo potere di ispirare acquisti basati sull'estetica e l'apprezzamento visivo.

Caratteristiche Principali del Bookstagram:

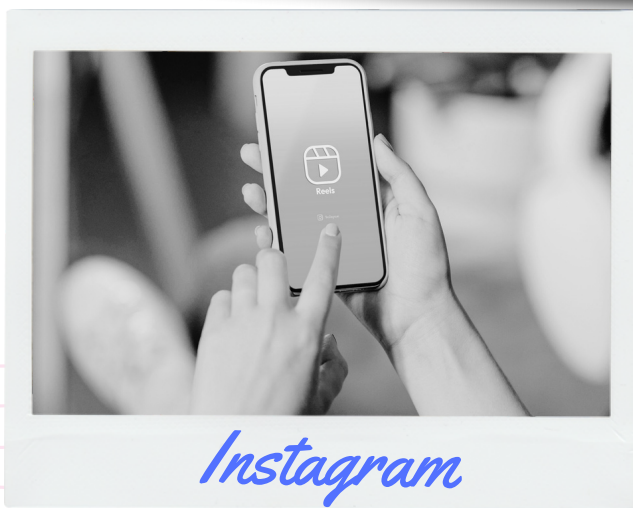
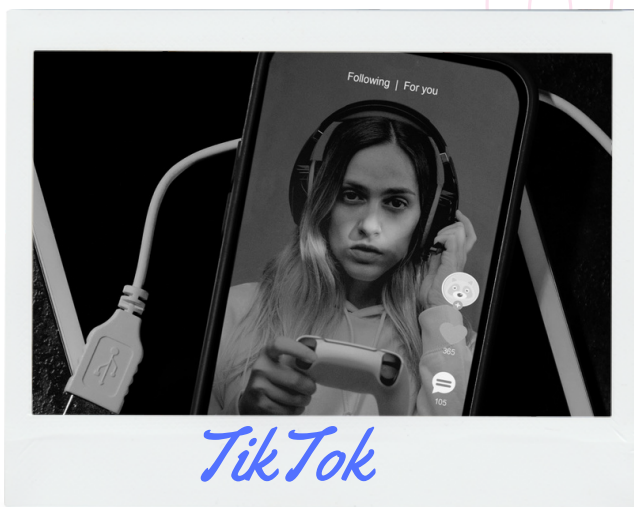
- **Estetica e Stile:** Le immagini di libri su Bookstagram sono curate con attenzione al dettaglio, creando un'esperienza visiva coinvolgente.
- **Comunità e Interazione:** hashtag tematici e gruppi di lettura permettono agli utenti di connettersi e discutere dei loro libri preferiti.
- **Influenza Culturale:** Le tendenze di lettura possono lanciare nuovi autori o generi nel panorama letterario mainstream.

Entrambe le piattaforme hanno dimostrato di avere un impatto significativo sulla comunità letteraria globale. Tuttavia, le differenze nei loro approcci suggeriscono che ciascuna ha il suo ruolo unico nel panorama dei social media per i libri. Mentre BookTok eccelle nel generare tendenze virali e amplificare rapidamente la visibilità dei libri, Bookstagram favorisce una connessione più estetica e riflessiva con i testi.



In conclusione, BookTok e Bookstagram non sono solo piattaforme sociali, ma motori di cambiamento nel mondo della lettura e dell'editoria. Ognuna offre un modo diverso e complementare per esplorare, condividere e celebrare la passione per i libri. L'interazione tra questi due mondi digitali continua a plasmare il modo in cui scopriamo e apprezziamo le storie, creando un futuro sempre più dinamico e inclusivo per la cultura letteraria.

E tu quale
piattaforma
preferisci?



L'editoria digitale

un articolo di
Margherita Di Santo

L'industria editoriale ha subito una profonda trasformazione grazie all'avvento delle nuove tecnologie. Dall'ebook alle piattaforme di self-publishing, passando per i vari strumenti digitali utilizzati per la promozione dei libri, la tecnologia ha cambiato radicalmente il modo in cui i libri vengono scritti, pubblicati, distribuiti e letti.

L'Ebook e il Self-Publishing: La Rivoluzione dell'Autonomia

Una delle principali innovazioni tecnologiche nel mondo dell'editoria è stato l'arrivo degli ebook. Con la possibilità di scaricare libri su dispositivi come lettori digitali, tablet o smartphone, gli utenti hanno ora un facile accesso a migliaia di titoli in pochi secondi. Ma la vera rivoluzione è stata il self-

publishing, che ha democratizzato la pubblicazione. Piattaforme come Amazon Kindle Direct Publishing, Lulu e Smashwords hanno permesso agli autori di pubblicare e vendere direttamente le loro opere senza passare attraverso il tradizionale processo editoriale. Questo ha dato vita a una nuova generazione di scrittori indipendenti, che sono riusciti a costruire un pubblico e a guadagnare denaro senza l'intermediazione di una casa editrice.





Marketing Digitale: Nuove Opportunità di Promozione

Le tecnologie digitali non solo hanno modificato il modo in cui i libri vengono letti, ma hanno anche cambiato il modo in cui vengono promossi. Le case editrici ora utilizzano strategie di marketing digitale come email marketing, contenuti sponsorizzati, SEO (Search Engine Optimization) e social media per raggiungere un pubblico sempre più vasto. Le recensioni online e le community virtuali sono diventate una risorsa fondamentale per far conoscere i libri, e gli autori possono utilizzare le

piattaforme social per costruire un seguito, interagire con i lettori e generare passaparola.

Audiolibri: Il Futuro della Lettura?

In parallelo, l'industria degli audiolibri ha conosciuto un'esplosione negli ultimi anni, grazie alla crescita delle piattaforme di streaming come Audible e Storytel. Con l'aumento degli audiolibri, le persone possono ascoltare i libri mentre si spostano, mentre fanno sport o svolgono altre attività. La crescente domanda di audiolibri ha spinto anche gli editori tradizionali a esplorare nuovi formati di distribuzione digitale.

Così costruire una presenza online efficace

un articolo di
Giulia Rdice

Oggi, nel mondo dell'editoria, un autore non può più fare a meno della propria presenza online. I social media sono diventati strumenti essenziali per farsi conoscere, interagire con i lettori e promuovere i propri libri. Tuttavia, costruire una presenza online efficace non è una questione di semplice autopromozione; richiede strategia, autenticità e una comprensione delle dinamiche di ogni piattaforma. Vediamo insieme come un autore può muoversi sui social per costruire una solida presenza digitale.

Identificare il proprio pubblico

Prima di tuffarsi nei social media, è fondamentale che un autore comprenda chi è il proprio pubblico. Quali sono le caratteristiche del lettore ideale? Cosa piace leggere? Dove trascorre il suo tempo online? Ogni piattaforma ha un pubblico diverso e un autore deve adattare il proprio approccio di conseguenza. Ad esempio, un autore di romanzi storici potrebbe trovare il suo pubblico su Facebook e Instagram, mentre un autore di saggistica o di narrativa contemporanea potrebbe sfruttare piattaforme come Twitter o LinkedIn per discutere temi più ampi e approfondire il proprio settore.



Scegliere le piattaforme giuste

Non è necessario essere presenti su tutte le piattaforme social per avere successo, ma concentrarsi su quelle che meglio si adattano alla propria scrittura e al proprio stile di comunicazione. Ecco le principali piattaforme utilizzate:

- Instagram: Ideale per autori visivi e creativi. Le immagini dei propri libri, citazioni, foto del processo di scrittura, e storie quotidiane possono coinvolgere il pubblico in modo molto personale. Le "storie" di Instagram sono un ottimo strumento per interagire direttamente con i lettori, attraverso sondaggi, Q&A o anteprime esclusive.
- Twitter: È una piattaforma eccellente per autori che amano partecipare a conversazioni brevi, interagire con lettori e colleghi scrittori. Le conversazioni su libri, scrittura e tendenze

editoriali si sviluppano frequentemente su Twitter, quindi è ideale per restare aggiornati sulle novità del settore e costruire una rete.

- Facebook: Facebook permette agli autori di creare una pagina professionale dove condividere aggiornamenti su nuovi progetti, recensioni dei libri, eventi e pubblicità mirate. Le community su Facebook (gruppi) possono essere uno strumento utile per creare un seguito più fedele e interattivo.
- TikTok: Conosciuto per il suo formato video breve, TikTok ha visto un'esplosione di "BookTok", una community dedicata alla lettura. Qui, autori e lettori si scambiano opinioni sui libri, creano video recensioni e promuovono titoli attraverso contenuti creativi.

Creare contenuti autentici e di valore

I social media non sono solo una vetrina per promuovere i propri libri, ma devono essere utilizzati per instaurare un rapporto di fiducia con i lettori. La chiave è creare contenuti autentici e di valore. Un autore può raccontare storie dietro le quinte, condividere il proprio percorso di scrittura, discutere temi che ispirano le sue opere, o semplicemente esprimere opinioni e riflessioni. Piuttosto che limitarsi a vendere, l'autore deve essere visto come una figura con cui i lettori possano relazionarsi, un "amico" con cui condividere esperienze.

Ad esempio, un autore potrebbe condividere:

- Citazioni dai suoi libri: estratti che colpiscono l'immaginazione o che risuonano con i lettori.
- Pillole di scrittura: suggerimenti su come scrivere, affrontare blocchi creativi o parlare del mestiere di scrittore.

- Dietro le quinte: raccontare il processo creativo, mostrare bozzetti di copertina, o parlare delle sfide che si affrontano nella scrittura.
- Interazione con i lettori: rispondere a commenti e domande, oppure organizzare sessioni di domande e risposte (Q&A).

Sfruttare le recensioni e le testimonianze

Le recensioni dei lettori sono uno degli strumenti di marketing più potenti per un autore. Quando un lettore apprezza un libro, può condividerlo sui social, creando un passaparola che amplifica la visibilità del libro. Gli autori possono incentivare le recensioni offrendo copie gratuite in cambio di opinioni, oppure chiedendo ai lettori di condividere i propri pensieri sui social. Anche la collaborazione con influencer e book blogger può essere un'ottima mossa per aumentare la visibilità.

Interagire con la comunità di lettori

Non basta pubblicare contenuti, è fondamentale anche interagire. Rispondere ai commenti, ringraziare per le recensioni, partecipare a discussioni, fare domande ai lettori per conoscere meglio i loro gusti sono tutte attività che aiutano a creare un legame autentico con il pubblico. Le interazioni sui social sono un ottimo modo per far sentire i lettori coinvolti e farli sentire parte di una comunità.

Pianificare e mantenere la costanza

La costanza è la chiave per costruire una presenza online efficace. Non basta fare un post ogni tanto; è importante pianificare una strategia editoriale che permetta di pubblicare con regolarità, senza essere invadenti. Utilizzare strumenti come calendari editoriali o app per programmare i post aiuta a mantenere il flusso

costante di contenuti, creando aspettativa e fidelizzando il pubblico.

Promuovere eventi e novità editoriali

Un altro aspetto importante della presenza online è la promozione di eventi legati alla propria attività editoriale: presentazioni di libri, incontri con i lettori, partecipazioni a fiere del libro o interviste. I social sono un canale ideale per diffondere queste informazioni in tempo reale, utilizzando live streaming o semplicemente condividendo aggiornamenti.



Poesie inedite

Il mio ragazzo di carta

Yuri Dei Svaldi (@yurideisvaldiofficial)

Con la musica viaggi nella mente.
Mi fai provare emozioni represses e
quando ti penso desidero che ti
trasformi nel mio songo.

Possiedi una bellezza
semplice e creata
Possiedi tratti a
matita calcata e nella fievole
luce della lampada vedo
che prendi forma.

Il foglio urla di finirti.
Il foglio mi chiede di continuare
a disegnarti così potrà viaggiare
con te nella mia mente fino al cuore.

Ricalco gli ultimi momenti.
Miglioro lo specchio nei tuoi difetti
E alla fine ti guardo.
Il mio ragazzo di carta

Oblío

Giulia Savarelli (@vulpes_in_fabula_)

Stringo il tuo nome tra i denti
avanzo di deliri precedenti.

Tu: menti.

Di lacrime dolci
di dolori ardenti.

Si piega a te ogni ventricolo mio.

Somigli al passo scalzo di un addio
a tutte le ossa e al loro crepitio.

Lo sguardo che cattura

Erica Gavazzi (@books_and_bible_time)

E ora ti guardo crescere
in quello sguardo ghermito dal buio
che ha trafitto questi miei polsi insanguinati.
Ti guardo osservare il mondo
con dei sassi nelle tasche
per paura del vento che trafuga la memoria.
Ti guardo sorridere al domani pensando a quel silenzio
condito di colpe senza colpa;
giorni, quelli, passati a soffocare pensieri
sotto cuscini di note stonate,
perché hai conosciuto lo spartito distorto in un'opera inafferrabile
e pensi a quel vecchio strumento scordato, per sempre, nei suoi occhi.
Sono a un passo da te, guardami!
Siamo così vicini da sfiorarci coi respiri.
Se solo tu potessi vedermi...
Se solo tu potessi sentirmi tutto
tra i pugni vuoti con i quali ti alzi ogni mattina...
Ti osservo guardare il cielo con un sospiro sempre nuovo
che allietta le pieghe dei ricordi
e distende le sue radici nella terra fertile del mio amore.
Davvero sei degna di tutto questo!
I miei occhi scrutano
ciò che tu ancora non conosci.
Non temere. "Io faccio nuove tutte le cose", il passato è in me riscattato.
Ora guardami e restami negli occhi
perché ciò che io vedo sia misura del tuo sguardo.
Nella notte stammi vicina
e sarò quello scintillio che scende dagli occhi.
Ora guardami e restami negli occhi.
Ti cercherò nelle ombre che strisciano tra la polvere,
perché io sarò là dove tu sarai,
ti troverò avvolta in quel maglione sformato
o in quello sguardo perso tra le pieghe del tempo.
Perché io ti ascolterò

se tu griderai,
ti strapperò al fango
e tornerai.
Ti giuro, tu tornerai!
Ora guardami e restami negli occhi.
Se avrai paura, saremo per sempre occhi negli occhi.
E saremo vittoria.

Il silenzio del mare

Luce Ferrara (@luc.ferrara)

Il mare sussurra nel suo abbraccio profondo,
dove ogni onda è un segreto,
e ogni riflesso è una promessa non detta.
Si piega e si alza, senza una parola,
mentre il cielo lo osserva, muto testimone
di un amore che non ha bisogno di suoni.
Le stelle si nascondono dietro una nebbia sottile,
eppure brillano più forti nel silenzio della notte.
Il vento accarezza la pelle, lieve come un sogno,
e nel buio, dove tutto tace,
ascolto il cuore del mare,
che batte forte, ma non si fa sentire.

Sogni di carta

Chiara Rossigni (@__chiara__rossigni)

Le pagine sussurrano al crepuscolo,
mentre il tempo scivola via come sabbia.
Ogni parola è un sogno sospeso,
ogni riga un ricordo che non lascia traccia.
Scrivo per dare forma a ciò che non vedo,
per catturare l'invisibile,
e lasciare che i sogni si rincorrano tra le righe,
come bambini che giocano con la luce del mattino.
Ma quando la penna si ferma,
so che non sarà mai finita,
perché ogni storia, ogni sogno,
vive in me, in attesa di essere scritto di nuovo.

Oltre il confine del mare

Giorgia Poligoro (@giorgiaaa_phi2)

Il mare parla in lingue antiche,
ogni onda è un segreto da svelare,
mentre la barca solca il confine
tra il cielo e l'infinito, senza paura.
Sotto il cielo di un tramonto rosso,
le stelle cominciano a danzare,
e il vento, amico delle tempeste,
ci guida verso terre mai viste.
Oltre l'orizzonte, dove il sogno è muto,
c'è una promessa che aspetta:
un luogo dove la vita è più forte,
dove il cuore è libero di volare.

Nel Giardino dei Ricordi

Margherita Di Santo (@margherita.disanto00)

Tra le fronde di un albero antico,
si nascondono i sogni di ieri,
ogni ramo racconta una storia
che il vento porta lontano.
I fiori, testimoni silenziosi,
fanno ombra alle risate perdute,
mentre il sole, stanco di guardare,
dipinge di oro l'orizzonte ormai vuoto.
Eppure, nel giardino dei ricordi,
ogni petalo conserva il suo respiro,
come un abbraccio mai detto,
un amore che non smette di crescere.

Sfumature di Tempo

Giorgio Macchi (giorgio.m.dailyart)

Nel crepuscolo, il mondo si ferma,
un istante che non chiede niente,
la luce sfiora le ombre,
e tutto diventa un ricordo silenzioso.

La Danzatrice Solitaria
Salvatore Chioccia (voto.libri)

Nel cuore della notte,
un passo lieve,
un movimento che sfida il vuoto.
Ogni giro racconta di sogni perduti,
ogni salto è una speranza che non muore.
Le mani toccano il silenzio,
tracciano linee invisibili nell'aria,
e il pavimento, ormai familiare,
diventa l'unico testimone della sua storia.
Ogni nota è una ferita curata,
ogni respiro un atto di libertà,
mentre il corpo, leggero come vento,
si perde nel tempo che non ha fine.



Pubblicare un libro

Pubblicare un libro

Tutto quello che c'è da sapere

Pubblicare un libro è un sogno che diventa realtà per molti scrittori, ma la strada per arrivare alla pubblicazione è tutt'altro che semplice. Esistono diverse modalità e scelte da fare, dalla decisione su come distribuire il proprio lavoro, alla scelta di come trattare i diritti d'autore. In questo articolo, esploreremo tutto ciò che bisogna sapere per pubblicare un libro, dalle fasi preliminari alle scelte editoriali.

Preparazione del manoscritto

Il primo passo per pubblicare un libro è preparare il manoscritto. Questo significa non solo scrivere la storia, ma anche fare un lavoro di revisione accurata. La qualità del contenuto è fondamentale, ma altrettanto importante è presentarlo in modo professionale. Prima di inviare il manoscritto a editori o piattaforme di self-publishing, assicurati che sia stato riletto, corretto e perfezionato.

Scegliere tra editoria tradizionale e self-publishing

Una delle scelte cruciali riguarda la modalità di pubblicazione. Gli autori hanno due principali opzioni: l'editoria tradizionale o il self-publishing.

Editoria tradizionale

Nel caso dell'editoria tradizionale, l'autore invia il manoscritto a una casa editrice. Se l'editore è interessato, il libro viene selezionato per essere pubblicato, e la casa editrice si occupa di tutto, dalla correzione del testo alla progettazione della copertina, dalla distribuzione alla promozione. L'autore solitamente riceve un compenso in royalties, una percentuale sulle vendite del libro.

I vantaggi principali dell'editoria tradizionale sono:

- Visibilità e distribuzione garantita in librerie fisiche e online.
- Un team di professionisti che si occupa della correzione, della grafica e della promozione.
- Un maggiore riconoscimento nel mondo editoriale.

Tuttavia, i contro includono:

- La competizione elevata: le case editrici ricevono molti manoscritti, e solo una piccola percentuale viene selezionata.
- Tempi lunghi: il processo di selezione e pubblicazione può richiedere molto tempo.

Self-publishing

Il self-publishing permette agli autori di pubblicare il proprio libro in modo autonomo, senza l'intermediazione di una casa editrice. Oggi, grazie a piattaforme come Amazon KDP (Kindle Direct Publishing), Smashwords e Lulu, chiunque può caricare il proprio manoscritto e venderlo in formato eBook o cartaceo.

I vantaggi principali del self-publishing sono:

- Controllo totale: l'autore gestisce tutto, dalla scelta del titolo alla copertina, dalla distribuzione alla promozione.
- Maggiore percentuale di guadagno: l'autore può guadagnare una percentuale maggiore sui ricavi rispetto alla pubblicazione tradizionale.

D'altra parte, i rischi e i limiti includono:

- La responsabilità completa della promozione e del marketing.
- Una distribuzione limitata rispetto a quella che potrebbe offrire una casa editrice.

3. Preparazione del materiale promozionale

Indipendentemente dalla modalità di pubblicazione, la promozione del libro è una parte fondamentale del processo. Per l'editore tradizionale, parte del lavoro di marketing è solitamente curato dalla casa editrice. Tuttavia, per gli autori che scelgono il self-publishing, la promozione è una responsabilità primaria. Tra le attività da considerare ci sono:

- Creazione di una copertura accattivante e un titolo efficace.
- Scrittura di un sinossi coinvolgente che attiri i lettori.
- Lanciare il libro sui social media e creare una strategia di

comunicazione per far conoscere il libro.

- Creare una newsletter per mantenere il contatto con i lettori e informarli su future pubblicazioni.

Registrazione del copyright e diritti d'autore

Prima di pubblicare un libro, è fondamentale registrarlo per tutelare i propri diritti d'autore. In Italia, il diritto d'autore è automatico, cioè scatta al momento della creazione dell'opera, ma è comunque consigliabile registrare formalmente l'opera per avere una prova legale della paternità. In alternativa, esistono agenzie specializzate o piattaforme online che offrono servizi di deposito copyright.

Distribuzione e vendite

Una volta che il libro è pubblicato, la distribuzione è la chiave per farlo arrivare ai lettori. Gli editori tradizionali si occupano generalmente di distribuzione in librerie, sia fisiche che online. Nel self-publishing, invece, la distribuzione è gestita dalla piattaforma scelta dall'autore. Ad esempio, Amazon KDP consente di vendere il libro su Amazon, ma anche su altri negozi online come iTunes, Barnes & Noble e Kobo.

Compenso e royalties

Il compenso per un autore varia in base alla modalità di pubblicazione scelta. Nel caso dell'editoria tradizionale, l'autore riceve una percentuale sulle vendite (royalties), che può variare dal 5% al 15%, a seconda del tipo di contratto e dell'editore. Nel self-publishing, invece, l'autore guadagna una percentuale maggiore, che può arrivare fino al 70% per gli eBook venduti tramite piattaforme come Amazon KDP, a condizione di stabilire un prezzo competitivo.

Il marketing del libro

Anche con la pubblicazione tradizionale, il marketing è fondamentale per raggiungere i lettori. Un autore può aumentare la visibilità del proprio libro attraverso:

- Recensioni: Cercare recensioni su blog, social media e piattaforme di lettori come Goodreads.
- Interviste: Partecipare a podcast o interviste online.
- Collaborazioni con influencer o altri autori per aumentare la visibilità.

Nel self-publishing, l'autore è il responsabile della promozione, ma può avvalersi di strumenti come il marketing sui social e la pubblicità online, utilizzando piattaforme come Facebook Ads e Google Ads.

La proposta editoriale

Proporre il proprio manoscritto a una casa editrice è una fase cruciale per ogni autore, ma è anche un processo che richiede attenzione e strategia. Non tutte le case editrici sono uguali, e non tutte pubblicano lo stesso tipo di libri. Pertanto, è fondamentale selezionare con cura le case editrici a cui inviare il proprio lavoro. Ogni casa editrice ha una linea editoriale precisa, che riflette il tipo di contenuti che cercano. Ad esempio, una casa editrice che pubblica romanzi storici potrebbe non essere interessata a un libro di fantascienza. Inoltre, molte case editrici hanno collane editoriali specifiche, che potrebbero essere più adatte per il tuo manoscritto.

Quando invii una proposta, è importante che l'oggetto dell'email sia chiaro e pertinente. Includere nel titolo dell'email il nome della collana editoriale a cui intendi proporre il libro aiuterà il destinatario a capire immediatamente di cosa si tratta e ti permetterà di personalizzare meglio la tua proposta.

In generale, il tuo obiettivo è catturare l'attenzione dell'editor, presentando in modo conciso ma efficace il contenuto del libro e spiegando perché il tuo manoscritto potrebbe essere una buona aggiunta alla loro collana editoriale. Prima di inviare l'email, assicurati di leggere attentamente le linee guida di ciascuna casa editrice, poiché molte hanno richieste specifiche su come inviare la proposta (ad esempio, formato del file, lunghezza del riassunto, ecc.).

Ecco dei modelli di email che puoi usare per inviare una proposta editoriale a una casa editrice. Ogni modello include l'oggetto dell'email, che deve essere il primo passo per catturare l'attenzione del destinatario.

Modello 1: Proposta per la collana "Narrativa Contemporanea"

Oggetto: Proposta di pubblicazione per la collana "Narrativa Contemporanea" - [Titolo del libro]

Corpo della mail:

Gentile [Nome dell'editor],

mi chiamo [Nome dell'autore] e sono un autore esordiente. Le scrivo per proporle il mio romanzo dal titolo [Titolo del libro], un'opera di narrativa contemporanea che credo possa rispondere alla perfezione agli standard e alla linea editoriale della vostra collana "Narrativa Contemporanea".

Il libro narra la storia di [breve riassunto del contenuto, 3-4 frasi]. Il tema principale esplora [spiegazione del tema o del conflitto centrale], e si sviluppa attraverso personaggi profondi e situazioni che pongono interrogativi universali sulla [tema rilevante, ad esempio: condizione umana, relazioni interpersonali, crescita personale].

Ho scelto di inviare il mio manoscritto alla vostra casa editrice perché apprezzo molto i lavori che pubblicate, in particolare [citare un autore o un libro pubblicato dalla casa editrice che ti ha colpito]. Sono convinto che la mia opera potrebbe trovare una sua collocazione nella vostra collana "Narrativa Contemporanea", rispecchiando il tipo di narrativa di qualità che caratterizza le vostre pubblicazioni.

In allegato troverà il mio manoscritto in formato PDF, insieme al sinossi completa e a una breve biografia. Sarò felice di fornirle ulteriori informazioni, qualora lo desiderasse.

Ringraziandola per l'attenzione, rimango in attesa di un suo riscontro.

Cordiali saluti,

[Nome e cognome]

[Contatti: email, numero di telefono, eventuale sito web o social]

Modello 2: Proposta per la collana "Thriller e Suspense"

Oggetto: Proposta di pubblicazione per la collana "Thriller e Suspense" - [Titolo del libro]

Corpo della mail:

Gentile [Nome dell'editor],

mi chiamo [Nome dell'autore] e le scrivo per proporle il mio thriller dal titolo [Titolo del libro], un romanzo che unisce elementi di suspense psicologica e mistero, ed è pensato per il pubblico amante delle storie avvincenti e ricche di colpi di scena.

La trama si sviluppa intorno alla figura di [breve descrizione del protagonista e del conflitto principale], coinvolgendo il lettore in un susseguirsi di eventi misteriosi che culminano in un finale inaspettato. La storia, pur mantenendo un ritmo serrato, affronta temi legati a [temi rilevanti, come ad esempio la psicologia criminale, la giustizia, il confine tra verità e menzogna].

Considero la vostra collana "Thriller e Suspense" particolarmente adatta alla tipologia di libro che ho scritto, e credo che il mio romanzo possa completare in modo interessante le vostre pubblicazioni.

In allegato, troverà il manoscritto completo in formato PDF, insieme a una sinossi più dettagliata e a una breve biografia. Sono disponibile per qualsiasi richiesta di chiarimento o informazione aggiuntiva.

La ringrazio per la sua attenzione e mi auguro di poter ricevere un suo riscontro.

Cordiali saluti,

[Nome e cognome]

[Contatti: email, numero di telefono, eventuale sito web o social]

Modello 3: Proposta per la collana "Narrativa Storica"

Oggetto: Proposta di pubblicazione per la collana "Narrativa Storica" - [Titolo del libro]

Corpo della mail:

Gentile [Nome dell'editor],

sono [Nome dell'autore] e desidero sottoporre alla sua attenzione il mio romanzo storico [Titolo del libro], che racconta la storia di [breve descrizione del contesto storico, personaggi e trama principale]. Ambientato nel periodo [specificare periodo storico], il mio libro esplora [tema rilevante, come ad esempio il conflitto sociale, la lotta per la libertà, un evento storico importante].

Ho scelto di inviare il mio manoscritto alla vostra casa editrice, in quanto apprezzo da sempre le pubblicazioni della collana "Narrativa Storica", che rappresentano per me un punto di riferimento per la qualità e l'approfondimento storico nelle narrazioni. Credo che la mia opera possa adattarsi perfettamente alla vostra linea editoriale, offrendo una prospettiva originale e ben documentata sul [tema storico trattato].

In allegato troverà il mio manoscritto, una sinossi dettagliata e una breve biografia. Sarei felice di inviarle ulteriori materiali o informazioni qualora lo desiderasse.

La ringrazio per la sua disponibilità e attendo con piacere un suo riscontro.

Cordiali saluti,

[Nome e cognome]

[Contatti: email, numero di telefono, eventuale sito web o social]

Modello 4: Proposta per la collana "Fiction Young Adult"

Oggetto: Proposta di pubblicazione per la collana "Fiction Young Adult" - [Titolo del libro]

Corpo della mail:

Gentile [Nome dell'editor],

mi chiamo [Nome dell'autore] e le propongo il mio romanzo [Titolo del libro], destinato al pubblico giovane adulto, che rientra perfettamente nel tipo di opere che la vostra collana "Fiction Young Adult" pubblica.

La storia racconta le vicende di [breve descrizione del protagonista e del conflitto centrale], un personaggio che si trova ad affrontare sfide tipiche dell'adolescenza, come [indicare temi come la crescita personale, l'amicizia, l'amore, il bullismo, ecc.], in un contesto che combina elementi di [avventura, fantasy, romance, ecc.].

Sono convinto che il mio libro potrebbe essere un'ottima aggiunta alla vostra collana, in quanto si inserisce nella tradizione di romanzi che trattano tematiche universali per un pubblico giovane, ma in modo originale e coinvolgente.

In allegato troverà il manoscritto in formato PDF, insieme alla sinossi completa e a una breve biografia. Resto a disposizione per qualsiasi chiarimento o ulteriori informazioni.

La ringrazio per la sua attenzione e spero di avere l'opportunità di collaborare con voi.

Cordiali saluti,

[Nome e cognome]

[Contatti: email, numero di telefono, eventuale sito web o social]

Conclusioni

Quando si invia una proposta a una casa editrice, è essenziale essere chiari, professionali e concisi. Ogni email dovrebbe essere personalizzata in base alla collana editoriale e alla casa editrice scelta, dimostrando che hai fatto la tua ricerca. L'oggetto dell'email è il primo passo per attirare l'attenzione dell'editor, quindi deve essere pertinente e diretto. Utilizza questi modelli come base, ma ricordati sempre di adattarli al tuo stile e al tuo manoscritto.



Racconti inediti

Volata via
Daniela Piu (@danielapiubooks)

«Insegnare italiano alle medie è stato per me motivo di grande orgoglio, lo dico senza nessuna vanità. Tra l'altro non era un istituto qualunque, bensì la gloriosa numero Cinque. Gli alunni non mi hanno mai dato nessunissimo fastidio, anzi, stavano zitti e composti. Infatti mi ammiravano tutti. Quando ne incontro qualcuno per strada, che io mai riconosco tanto sono cambiati in peggio, non mancano di fermarmi per complimentarsi di quanto invecchio bene. Una volta, alla lavasecco, mi ha fermato una: "Buongiorno professoressa! Si ricorda di me?"

Io non me la ricordavo affatto, figurarsi.

"Sono stata sua alunna al Marconi. Ora insegno anch'io matematica, e ho adottato il suo metodo. L'ho aggiornato, ovviamente, l'ho avuta negli anni Settanta!"

Ho sbarrato gli occhi vedendola ridacchiare. Poi si è rivolta alla grossa tizia dietro il banco: "Eravamo tremendi! Gliene facevamo di tutti i colori alla professoressa"

I miei colleghi non solo mi ammiravano, ma addirittura hanno deciso all'unanimità di eleggermi vice-preside. Fortunatamente questo succedeva quattro anni prima che andassi in pensione, dato che la carica non era retribuita. Lavoravo il doppio per lo stesso stipendio. Il preside faceva in modo che mi occupassi io delle questioni più spinose, diceva sempre che lui era troppo irascibile. Ricorderò sempre quel giorno che il collega di inglese entrò nell'ufficio di presidenza in lacrime. Ovviamente c'ero io, perché il preside era occupato chissà dove. Aveva la testa e la giacca piene di palline di carta intrise di saliva, uno schifo! Si sedette, disperato, e disse che non sarebbe mai più riuscito a entrare in classe: i ragazzi erano scalmanati. Lo ripulii alla bell'e meglio, poi entrammo insieme. Nessuno fiatò. La mia presenza aveva riportato l'ordine senza bisogno di fare niente»

La voce fievole fu sopraffatta dal cinguettare degli uccelli, nella stanza entrò la luce dell'alba.

«Non riesco più a dormire per colpa dei dolori, mi fa male la mano. Forse dovrei tornare da quell'ortopedico che mi aveva consigliato di fare una lastra... ma poi la dottoressa ha detto che

non c'era bisogno, ognuno dice la sua. Non c'era bisogno, non c'era bisogno, intanto sono io che non dormo, accidenti»

Seguita dalla luce del mattino arrivò la sorella, con un sontuoso mazzo di rose nostalgiche e ranuncoli sui toni dell'arancio. La seguii con lo sguardo mentre si avvicinava al vaso accanto alla finestra. Entrò nel bagno per riempirlo d'acqua, poi sistemò i fiori e si voltò verso di me con il viso accaldato dall'emozione. Aveva da un pezzo superato i trent'anni e le era rimasta, nel muoversi, la leggiadria di un'adolescente. Si avvicinò alla sorella e la baciò sulla fronte: sembrava la madre, tanto l'altra si era trasformata in uno strano bozzolo umano. Dopo averla guardata a lungo, venne verso di me col suo passo leggero.

«Com'è andata stanotte?»

«Tutto tranquillo, le ho aumentato un po' la dose di morfina»

«Fra poco sarà tutto finito»

Mi alzai dalla poltrona per lasciarle il posto, la salutai e fu l'ultima volta che le vidi, le due sorelle. Seppi dalla collega del turno successivo che, alla fine di quella mattina, il bozzolo umano era morto. La sorella aveva sbrigato la faccenda con grande solerzia e si era dileguata.

Qualche mese dopo l'aveva incontrata nell'ufficio dell'amministrazione, sollecitata più volte era passata a consegnare dei documenti con grande ritardo. Si erano fermate a fare due chiacchiere, e la donna le aveva raccontato di essere rinata; disse proprio così: rinata. Aveva assistito la sorella per tanti di quegli anni... e ora che non c'era più aveva completamente cambiato vita. Per prima cosa aveva lasciato la cattedra di matematica allo Scientifico, conseguita subito dopo la laurea. D'altronde era stata obbligata dalla madre a scegliere la carriera dell'insegnamento. Lei, la madre, era stata insegnante a sua volta, ma di italiano alle medie. Fin da quando era piccola, le aveva agitato lo spauracchio della pensione, e alla fine l'aveva convinta a seguire le sue orme. Ma ora era tutto finito. Subito dopo il funerale della sorella si era iscritta al corso per piloti privati dell'ENAC, era in procinto di conseguire la licenza. Salutò la mia collega con un sorriso di gioia sulle labbra, e mentre si allontanava col suo passo leggero le disse: «La morte mi ha messo le ali!»

Il condor e il colibrì

Deborah Bestoso (@aldiladellacopertina)

L'aria, satura della polvere che sollevava ad ogni falcata, le riempiva la bocca di un sapore acido e metallico e bruciava come fuoco nei polmoni, il dolore al fianco sinistro e ai muscoli delle gambe era diventato insopportabile e il cuore implorava pietà accelerando il suo battito sempre di più, ma il traguardo era vicino. Ancora trenta metri e quell'agonia sarebbe terminata. Davanti a Kaia, oltre un centinaio di occhi che la fissavano, c'era la linea, tracciata con uno stecco di legno sul terreno argilloso, che poneva fine alla gara. Dietro nessuno minacciava di sorpassarla, e non perché fosse la più veloce, ma perché, come al solito, era l'ultima. Era uno scherzo del destino per una come lei il cui nome significava "saetta".

Sapeva che gli altri partecipanti avevano già ripreso fiato e si stavano abbuffando di leccornie preparate per l'occasione dalle donne del villaggio.

Non mollare. Continuava a ripeterlo come un mantra, ma a un soffio dal traguardo la punta della sua scarpa urtò contro qualcosa conficcato nel terreno. Con la gamba destra sollevata, il piede sinistro inchiodato a terra e gli occhi e la bocca spalancati, sventolò le braccia in aria nel tentativo di mantenere l'equilibrio. Poi capitolò al suolo affondando la faccia nella polvere rossastra.

«Kaia! Stai bene?». La voce di Anori, il suo più caro amico, era affannata e tremolante. Lei sollevò il volto, sputò la terra che aveva mangiato e tossicchiò: «Sì, non preoccuparti».

Con l'aiuto di Anori si mise seduta. Non fece caso al sangue che, alle ginocchia e ai gomiti, si stava mischiando alla terra che era rimasta appiccicata alla pelle scorticata, piuttosto si preoccupò di capire cosa avesse provocato la caduta.

«Stupida radice!», esclamò fulminando con lo sguardo il nodo legnoso che spuntava dal terreno. Intanto, dal punto d'arrivo, si levò un coro di risate. Kaia sollevò gli occhi al cielo e nascose il viso paonazzo nella piega del gomito.

«Non badare a loro. Dai, ti aiuto ad alzarti». Anori le tese la mano. Come poteva non badare a loro se quella storia si ripeteva ogni volta che partecipava ad una gara? Non importava se fosse di

corsa, di tiro alla fune o in canoa, il suo destino era sempre lo stesso: arrivare ultima. Ammesso che riuscisse a portare a termine la competizione senza finire prima a terra o in acqua. Era lo zimbello del villaggio. Gli anziani la scrutavano come se ci fosse un guasto tra gli ingranaggi del suo esile corpo e i suoi coetanei non facevano altro che schernirla.

Anori cercava di rassicurarla raccontandole: «Il condor e il colibrì sono entrambi uccelli, ma sono uno l'opposto dell'altro. Il condor è il più grande tra i volatili, il colibrì è il più piccolo. Il primo può volare per centosettanta chilometri senza battere le ali, il secondo, se smette di batterle, muore in meno di dieci secondi. Il colibrì, però, è l'unico uccello in grado di volare all'indietro. Se giudichi un condor per la sua capacità di volare all'indietro o un colibrì per la sua capacità di farlo senza battere le ali, giungerai alla conclusione che sono uccelli incapaci, ma, se li giudichi per ciò che sanno fare, ti stupirai delle loro abilità. Anche tu, un giorno, capirai quali sono le tue doti e allora smetterai di darti il tormento e di paragonarti agli altri. Quel giorno, Kaia, scoprirai che è nel tuo nome che risiede il tuo destino».

Kaia riuscì a darsi pace solo quando trovò il coraggio di provare qualcosa di nuovo.

Era seduta all'ombra della grande quercia a guardare il suo amico allenarsi con il tiro con l'arco, un'attività in cui lui eccelleva. D'altronde era scritto nel suo nome che ogni freccia, che sarebbe passata tra le sue mani, avrebbe trovato un vento favorevole che l'avrebbe indirizzata dritta al centro del bersaglio, dal momento che Anori significava proprio "vento". Lui aveva tentato più volte di persuadere Kaia a provare quella disciplina, ma lei aveva sempre rifiutato per timore. Quella mattina si stupì di sé stessa mentre chiese all'amico se poteva fare un tentativo. La risposta di Anori fu un ampio sorriso che gli illuminò il volto.

«Ecco a te l'arco e la freccia». Prima di passargliela, tenne la freccia tra il pollice e l'indice e la fece ondeggiare davanti al suo volto. «Chiamata anche saetta. Proprio come te». Le fece l'occhiolino. Quindi passò a spiegarle la tecnica di tiro e le regole della gara. Kaia lo ascoltò ripetendo nella mente ogni sua parola e imitandone i movimenti. Quando Anori le chiese se fosse

pronta, annuì. Posizionata la freccia, alzò l'arco e mirò il centro del bersaglio. Lui le corresse la postura, poi la incoraggiò a tirare. Il cuore di Kaia perse un battito mentre la saetta vibrante fendeva l'aria.

Centro.

Il cuore riprese a pulsare così forte da rimbombare nelle tempie. Incredula, si voltò verso Anori che, con le braccia conserte al petto e un angolo della bocca sollevato, la fissava pieno di orgoglio.

«Voglio provare ancora!». Tirò altre sei saette senza sbagliare mira, non tutte puntarono al centro, ma nessuna mancò il bersaglio. E, come se non bastasse, per tutto il tempo riuscì a mantenere i piedi ben ancorati al suolo. Avrebbe dovuto allenarsi per migliore e gareggiare, ma sentiva di potercela fare perché arco e freccia le davano un'energia che mai avrebbe immaginato. Guardò l'amico negli occhi. «Sei stato un vento favorevole per me, Anori. Mi hai condotto nella giusta direzione e te ne sono grata».

Anori sospirò. «Vedi Kaia, non sei stata una saetta facile da mandare al bersaglio, ma alla fine hai saputo puntare al centro». Kaia lo abbracciò e le tornò in mente quella vecchia storia del condor e del colibrì. Ora tutto era chiaro. Grazie al suo vento amico aveva capito quale strada percorrere e aveva realizzato che il suo destino era sempre stato scritto nel suo nome, ma solo osando aveva potuto scoprirlo.

Si perde la memoria, si perde la testa
Clementi Simone (@ventotraicapelli._)

Apri gli occhi, si guarda intorno. La testa gira, gli batte forte come un tamburo tribale in una cerimonia. Ogni sguardo, ogni pensiero è un ago infilato nel cervello. Non è la sua casa, questo è poco ma sicuro.

<< Dove diavolo mi trovo! Sembra un bagno ma non è quello di casa mia>>

Infatti, non lo è. Non è il piccolo ma pulito e confortevole bagno del monolocale che ha affittato due anni fa al Quarticciolo. È un discreto bagno, neutro e sporco di un piccolo albergo. Ha dormito per terra, abbracciato alla tazza del cesso. La puzza che sente è un mix di sudore acre e vomito. Ne trova anche delle tracce sul bordo della tazza e per terra. Prova ad alzarsi, ricadendo miseramente a terra.

<< Mi tremano le gambe. Ho un vuoto terribile. Dov'è Carlo? Siamo usciti insieme in quella discoteca, stavamo bevendo un drink con quelle ragazze straniere. Dopo non ricordo più nulla >> La seconda volta va meglio, anche se barcolla vistosamente. Deve reggersi forte al lavandino per non cadere di nuovo. Quello che vede riflesso allo specchio è la brutta copia del ragazzo che la sera prima si stava preparando ad uscire.

Esami finiti, tutti passati con una media del trenta. Venerdì sera, serata perfetta per ballare e soprattutto, rimorchiare. Si è messo anche la sua camicia preferita, quella di velluto dal colore strano. Un ibrido tra il rosso amaranto ma con una spruzzata di viola. Carlo gli dice sempre che sembra gay con quella camicia. A lui piace, ma soprattutto, con quella camicia rimorchia un casino. Non lo sa nemmeno lui perché, ma le attira come fosse un faro nella notte. La stessa camicia ora è tutta sgualcita, strappata e sporca. Praticamente da buttare. I jeans non sono da meno. Tutti sporchi di vomito e macchie rosso scuro. Che si sia fatto male da qualche parte? Si controlla addosso ma sembra tutto regolare. Non sente dolore, tranne nella testa e non ha tagli o roba simile.

È ovvio che non trova niente. Il sangue che ha addosso non è il suo.

Cavolo, Carlo, dove sarà finito? Prova controllarsi nelle tasche ma sono vuote. Il cellulare, il portafoglio, le chiavi. Non ha più niente. Pensa al peggio. Ci hanno drogato e derubato. Sente il panico salirgli, come sale il latte sul fuoco quando te lo scordi sui fornelli. Tra poco uscirà tutto fuori.

Eccolo il telefono.

Caduto non si sa come e perché, nella doccia. Speriamo non si sia rotto. Non è lo è, ma non ci sono le chiamate di Carlo che si aspettava. Questo lo agita ancora di più. Con le dita che tremano, cerca in rubrica il numero. Squilla. Squilla fino alla segreteria. Ci riprova, per altre cinque volte, mentre il respiro si fa sempre più corto. Prova ad aprire la porta ma qualcosa di grosso la blocca. Non ha forze, nemmeno un po'. Le cerca in ogni fibra del suo fisico provato, si apre uno spiraglio e da quello spiraglio sente un telefono che squilla. Allora con tutto sé stesso, prende una breve rincorsa e cerca di aprire la porta bianca. Non succede quasi nulla, qualcosa si sposta quel poco che gli serve per uscire. Il telefono continua a squillare. Finalmente riesce a passare. Non si vede nulla, inciampa in qualcosa e cade a terra. L'odore che sentiva in bagno ora è più forte, parecchio più forte. Va a tentoni, cercando di orientarsi con quel poco di luce che attraversa le piccole fessure delle persiane. C'è un letto, gli gira intorno e quando mette una mano sulle lenzuola, sente che sono sporche e parecchio. qualcosa di liquido e vischioso le ha impregnate di brutto.

<< Carlo? Carlo mi senti? Devi svegliarti subito!>>

Non può sentirlo. Tasta sul muro circostante. Fa pochi passi e trova un interruttore. La luce entra come uno schiaffo forte. Carlo è disteso a terra, davanti al bagno.

La testa mozzata, è poggiata sul letto



Concorsi letterari

Concorsi letterari

La guida completa

In Italia, la partecipazione a concorsi letterari è un'opportunità fondamentale per emergere nel panorama letterario, testare le proprie capacità e, talvolta, anche ottenere una pubblicazione. La varietà di concorsi, suddivisi per generi e target, offre una vasta gamma di possibilità per scrittori di ogni tipo. In questo articolo esploreremo cosa c'è da sapere sui concorsi letterari in Italia, con un focus sui principali concorsi divisi per genere.

Cosa sono i concorsi letterari?

I concorsi letterari sono competizioni che invitano scrittori, poeti e autori a partecipare con i loro testi inediti o già pubblicati. Questi concorsi offrono opportunità di visibilità, premi in denaro, pubblicazioni e, in alcuni casi, contratti editoriali. I concorsi sono organizzati da case editrici, associazioni culturali, fondazioni, istituzioni locali, scuole e università. Possono riguardare qualsiasi tipo di scrittura: romanzi, racconti brevi, poesie, saggi, o scrittura creativa.

Perché partecipare ai concorsi letterari?

Partecipare a un concorso letterario può rivelarsi utile per diversi motivi:

1. **Visibilità:** I concorsi danno l'opportunità di farsi conoscere da editori, lettori e critici.
2. **Incentivo alla scrittura:** La scadenza e la sfida di un concorso possono stimolare la creatività e la produttività.
3. **Opportunità di pubblicazione:** Molti concorsi, oltre a premiare con denaro, offrono la possibilità di pubblicare l'opera vincente.
4. **Formazione e crescita personale:** L'esperienza di partecipare a concorsi può contribuire alla propria evoluzione come scrittore, grazie ai feedback ricevuti e al confronto con altri autori.

Cosa serve per partecipare?

- Conoscere le regole: Ogni concorso ha delle linee guida precise, come la lunghezza del testo, il formato, la lingua, il tema e la data di scadenza.
- Iscrizione e quote: Alcuni concorsi richiedono una quota d'iscrizione, mentre altri sono gratuiti.
- Essere originali: I concorsi premiano opere inedite, quindi è essenziale che il testo non sia stato già pubblicato altrove.
- Adattarsi al tema: Spesso i concorsi hanno un tema preciso, e partecipare significa rispettarlo senza forzature.

Concorsi letterari per genere

Ora vediamo alcuni dei concorsi letterari italiani più rilevanti, suddivisi per genere.

1. Romanzo e Narrativa

- Premio Strega: Il premio più prestigioso d'Italia, assegnato annualmente per il miglior romanzo in lingua italiana. È aperto a opere già pubblicate, quindi non si tratta di un concorso per inediti, ma è una tappa importante per ogni scrittore di narrativa.
- Premio Campiello: Un altro dei premi più importanti per la narrativa italiana, organizzato dalla Fondazione Il Veneto. Il concorso è aperto a romanzi di narrativa pubblicati durante l'anno solare.
- Premio Italo Calvino: Indetto ogni anno dalla Fondazione Italo Calvino, questo concorso premia romanzi inediti, con l'obiettivo di scoprire e promuovere nuovi talenti nel mondo della letteratura contemporanea.
- Torneo lo Scrittore: Il Torneo lo Scrittore è una competizione che premia un romanzo inedito con la possibilità di essere pubblicato da una casa editrice. I partecipanti possono misurarsi con scrittori emergenti, condividere il proprio lavoro con una vasta community e ricevere feedback da lettori e giurie.

2. Poesia

- Premio Viareggio-Rèpaci: Questo storico premio letterario, che ha visto tra i suoi vincitori poeti del calibro di Eugenio Montale e Giuseppe Ungaretti, è uno dei più prestigiosi in Italia. È suddiviso in diverse categorie, tra cui quella per la poesia.
- Premio di Poesia "Città di Sarzana": Questo concorso, rivolto sia a poeti italiani che internazionali, premia opere inedite. È uno dei concorsi più apprezzati nel panorama poetico italiano.
- Premio San Domenico: Concorso annuale che premia opere poetiche inedite, spesso accompagnato da eventi di lettura pubblica delle opere premiate.

3. Saggistica

- Premio Letterario Mondello: Destinato a saggi di grande rilevanza culturale, il premio Mondello premia le opere che trattano temi di interesse contemporaneo e sono caratterizzate da un approccio originale e profondo.
- Premio Napoli: Un importante riconoscimento per la saggistica, destinato ad opere che trattano di cultura e letteratura. Il concorso è aperto a saggi che trattano vari temi, dalla filosofia alla storia.

4. Letteratura per ragazzi

- Premio Andersen: Il concorso più importante per la letteratura per ragazzi, che premia autori, illustratori e editori. Si suddivide in diverse categorie, tra cui quella per il miglior libro per bambini e ragazzi.
- Premio Bancarellino: Concorso dedicato alla letteratura per ragazzi, spesso associato alla Fiera del Libro di Pontremoli. È aperto a libri pubblicati da editori italiani per giovani lettori.

Consigli per partecipare ai concorsi letterari

- Leggi attentamente il bando: Ogni concorso ha delle specifiche regole, quindi è fondamentale leggerle con attenzione per evitare di commettere errori che possano compromettere la partecipazione.
- Sii originale e autentico: Le giurie premiano la creatività, l'originalità e l'autenticità. Non cercare di copiare stili di scrittura già consolidati, ma porta la tua voce unica.
- Rispettare le scadenze: La puntualità è fondamentale. Assicurati di inviare il tuo lavoro entro i termini stabiliti, poiché non ci sono eccezioni.
- Prepara una buona sinossi: Se il concorso richiede una sinossi o una breve presentazione del tuo lavoro, fai in modo che rispecchi il cuore del testo e susciti l'interesse della giuria.
- Non demordere: I concorsi letterari sono competitivi, e le probabilità di vincita non sono mai alte. Tuttavia, ogni partecipazione è un'opportunità di crescita e di visibilità.

Conclusioni

I concorsi letterari sono un'importante risorsa per scrittori emergenti e affermati in Italia, sia che si tratti di narrativa, poesia o saggistica. Partecipare a questi concorsi significa mettersi in gioco, far conoscere la propria scrittura e, chissà, conquistare il riconoscimento che può segnare un punto di svolta nella carriera di ogni autore. Scegli il concorso che meglio si adatta al tuo stile e alle tue passioni, e affronta questa esperienza con entusiasmo e determinazione. Buona scrittura!



Ringraziamenti